



Seminario di formazione per i responsabili finanziari delle Province

*La programmazione finanziaria, le politiche del personale e il PIAO: il modello
organizzativo della nuova Provincia – Esiti del Tavolo 2*

Parma, 28 marzo 2023

Luca Bisio – Professore di economia e gestione delle imprese - Università di Milano-Bicocca,
partner farePA s.r.l., componente di OIV e NDV (l.bisio@farepa.it)



1. Quale programmazione per le Province?

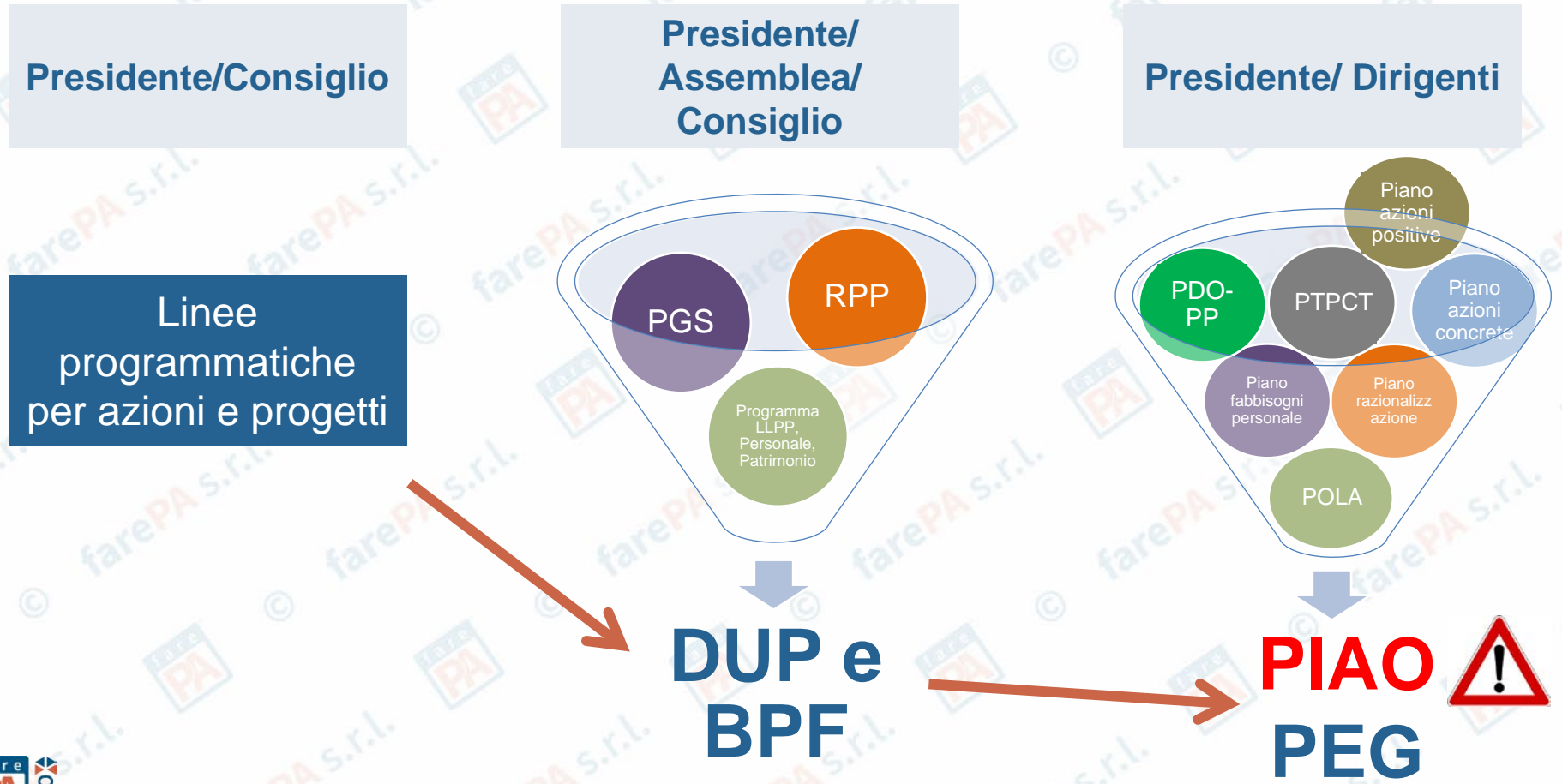
2. Quale approccio per la creazione di valore pubblico?

4. Come supportare i Comuni del proprio territorio?

3. Quali competenze a sostegno del valore pubblico?

1. Quale programmazione per le Province?







Parere n. 506/22



La sfida operativa sembra essere costituita dalla capacità del **PIAO** di affermarsi come strumento di effettiva semplificazione.

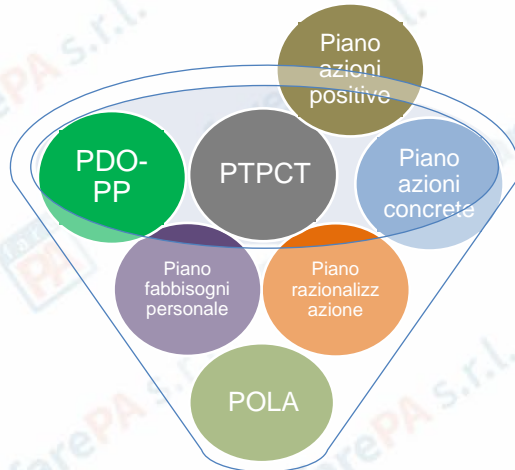
Non deve costituire un adempimento formale aggiuntivo.



N.B.

il PIAO dovrebbe porsi nei confronti dei piani preesistenti come uno **strumento di riconfigurazione e integrazione.**

Presidente/ Dirigenti



PIAO
PEG



Non dobbiamo appesantire la programmazione con un ulteriore livello di obiettivi



Gli esiti del Tavolo 2



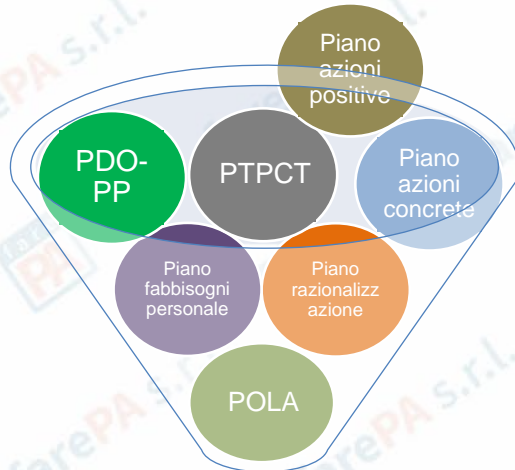
Schema DM modifica
principi contabili



«Al fine di dare attuazione alla norma, come modificata dal DPR n. 81 del 2022, è necessario distinguere:

- gli obiettivi di gestione, di primo livello o obiettivi generali, cui fa riferimento il PEG,
- gli obiettivi operativi o esecutivi o specifici, di secondo livello, funzionali al conseguimento degli obiettivi della gestione, cui fanno riferimento il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. [e quindi il PIAO]».

Presidente/ Dirigenti



PIAO
PEG

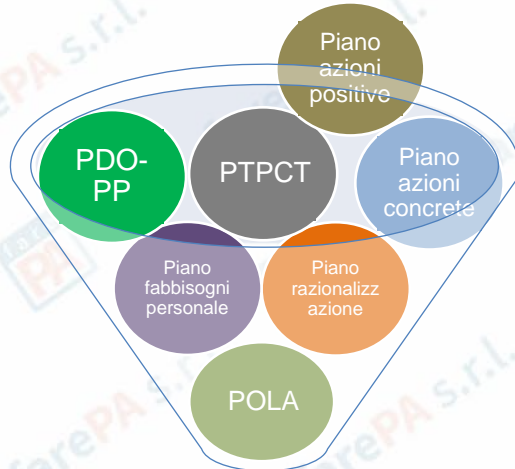


Occorre riflettere se approvare PEG e PIAO nello stesso momento



Gli esiti del Tavolo 2

Presidente/ Dirigenti



PIAO
PEG



Occorre semplificare i processi di formazione del PIAO e definire meglio il ruolo degli attori coinvolti



Gli esiti del Tavolo 2



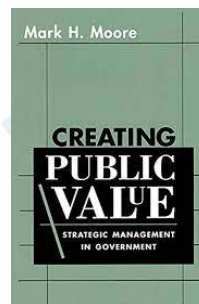
«**Complicare è facile, semplificare è difficile.** Per complicare basta aggiungere, tutto quello che si vuole: colori, forme, azioni, decorazioni, personaggi, ambienti pieni di cose. Tutti sono capaci di complicare. Pochi sono capaci di semplificare. **Per semplificare bisogna togliere, e per togliere bisogna sapere che cosa togliere...**

Togliere invece che aggiungere vuol dire riconoscere l'essenza delle cose e comunicarle nella loro essenzialità. Questo processo porta fuori dal tempo e dalle mode. La semplificazione è segno di intelligenza, un antico detto cinese dice: **quello che non si può dire in poche parole non si può dirlo neanche in molte».**

Bruno Munari, artista, designer, scrittore

2. Quale approccio per la creazione di valore pubblico?





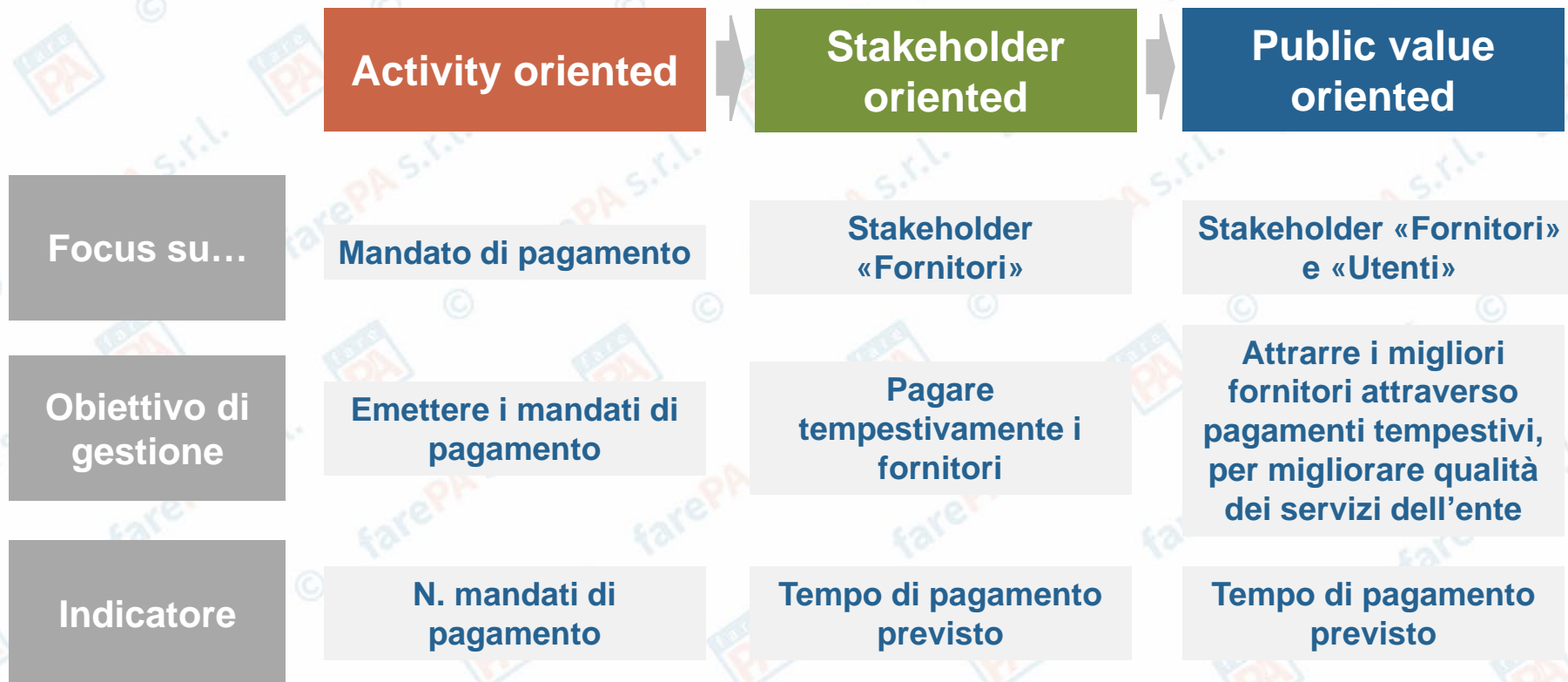
La creazione di valore pubblico passa attraverso l'allineamento di quattro dimensioni distinte ma interdipendenti:

- ✓ perseguimento della **mission istituzionale**;
- ✓ costruzione e sviluppo della **capacità operativa dell'ente**;
- ✓ costruzione e sviluppo di un **capitale relazionale con gli stakeholder**
- ✓ **legittimazione** da parte degli organi di controllo interni ed esterni.





Il PIAO deve supportare la PA nell'attuare la strategia di creazione del valore pubblico, mediante il presidio della mission istituzionale e il rafforzamento della propria capacità operativa, in un contesto di sostegno degli stakeholder e di legittimazione da parte degli organi di controllo



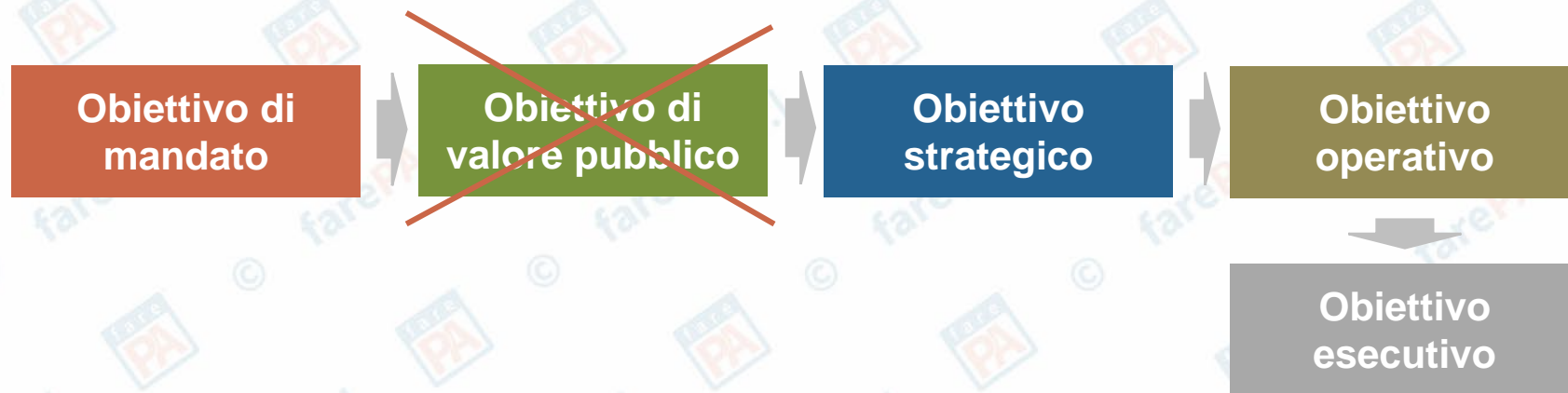


Definire gli obiettivi **coinvolgendo gli stakeholder** della Provincia **in un'ottica di rete** (Valore pubblico di territorio)



Gli esiti del Tavolo 2

Evitare di considerare il valore pubblico come un'ulteriore categoria di obiettivi

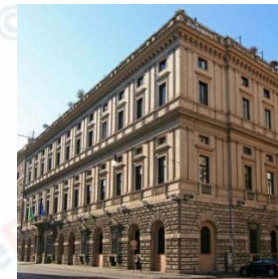


Raccordare i diversi livelli di programmazione con le 4 dimensioni di valore pubblico (mission, capacità operativa, sviluppo capitale relazionale, legittimazione organi di controllo)



3. Quali competenze a sostegno del valore pubblico?





Linee guida DFP n. 5/19



L'organizzazione deve saper individuare, selezionare e promuovere lo sviluppo delle competenze dei diversi profili professionali

**Ruolo degli
uffici e del
personale della
Provincia**



**Esperienze di
supporto ai
Comuni**

**Rinforzare gli uffici provinciali
e formare il loro personale
sviluppando **competenze
specifiche a supporto del
territorio****

**Centrale unica concorsi,
formazione associata per
dipendenti e per candidati ai
concorsi, piattaforma
provinciale di contrattazione
decentrata, ...)**



Gli esiti del Tavolo 2

4. Come supportare i Comuni del proprio territorio?





Art. 6, c. 8 D.L. 80/21

Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.



Il supporto sul PIAO e sulla definizione della performance organizzativa è ancora a **livello embrionale**

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA



Avrebbe potuto esserci un **ruolo delle Province più marcato nella gestione del PNRR**



Gli esiti del Tavolo 2

Partner, consulente e formatore - farePA

www.farepa.it
l.bisio@farepa.it

- Consulente e formatore dal 1987;
- Componente di OIV, Nuclei di valutazione e Organismi di vigilanza;
- Esperto di programmazione, contabilità e controllo nella PA;
- Già consulente della Corte dei conti.
- Collaboro con:





I contenuti di questa presentazione e delle slide che la costituiscono sono protetti ai sensi della Legge del 22/04/1941 n. 633 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio) e successive modificazioni.

L'utilizzo di tali contenuti per uso personale, di studio e di ricerca, sono consentiti nell'ambito e con i limiti stabiliti dalla normativa in tema di opere dell'ingegno.

È invece tassativamente vietata qualsiasi altra utilizzazione, totale o parziale dei contenuti della presentazione e delle slide che la costituiscono, ivi inclusa la riproduzione e ogni rielaborazione, diffusione, distribuzione o comunicazione al pubblico mediante qualsiasi piattaforma tecnologica, supporto o rete telematica, in assenza di previa autorizzazione scritta da parte di **farePA s.r.l.**